

# Il DDV a -14 dalla Lega Nazionale

■ Dopo il risultato incoraggiante ottenuto nella partita d'andata della finale di Prima Lega (vittoria casalinga per 88-74 contro il Phoenix Regensdorf), il DDV-Lugano può guardare con serenità al match di ritorno in programma domani pomeriggio alla Wisacher (inizio ore 16.30). «Per la partita di domani tutti i ragazzi saranno a disposizione e, rispetto all'incontro di andata, rientrerà anche Taulant Murati», ci spiega **Dean Dusic**, allenatore della formazione Junior e vice di Massimo Aiolfi sulla panchina della prima squadra, ma soprattutto vero e proprio «factotum» della società presieduta da René Widmer. Il fatto che il DDV sia rinforzato da numerosi giovani che si dividono tra Prima Lega e campionato Junior con la maglia della SAM Massagno

comporta numerosi vantaggi, ma anche qualche svantaggio: «Questo fine settimana sono in programma anche le qualificazioni per le finali nazionali giovanili e molti dei nostri giocatori saranno impegnati già questo pomeriggio con gli Junior della SAM in una partita valida per i campionati nazionali contro il Birsfelden, mentre domani verranno in trasferta con noi». Oggi come oggi siete ad un passo dalla Lega Nazionale B: una promozione cercata o si tratta di una sorpresa anche per voi? «Personalmente non ho mai pensato alla promozione e non lo faccio tutt'ora. L'unica cosa su cui è focalizzata la mia attenzione in questo momento è vincere domenica e vincere il campionato: cominceremo a porci la questione della Prima Lega solo a partire da

domenica sera». Una promozione che i vostri avversari rincorrono dall'inizio dell'anno... «Loro sono in Prima Lega da cinque anni con lo stesso gruppo e si sono detti "o adesso o mai più"». Se doveste giocare in B l'anno prossimo ci sarebbero alcuni problemi da risolvere... «Sicuramente chiederemmo a Lega e Federazione un po' di tempo per pensarci e per cercare di coinvolgere più persone nel DDV. Al momento siamo praticamente in due, il presidente Widmer ed io, ad occuparci di tutta la parte organizzativa. In più, oltre a rinforzare la nostra struttura societaria, dovremo trovare altri sponsor e probabilmente un lungo che possa giocare sotto canestro. È una decisione che dovremo prendere con il cuore e non con la testa».